

Nuova Sabatini, rifinanziamento per 1,7 miliardi euro

Legge di Bilancio 2025

La **Legge di Bilancio 2025** ha rifinanziato la Nuova Sabatini con 1,7 miliardi di euro per il periodo 2025–2029.

Il **rifinanziamento**, che consente di assicurare continuità alla misura di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese, è pari a:

- 400 milioni di euro per l'anno 2025;
- 100 milioni di euro per l'anno 2026;
- 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029.

La Nuova Sabatini prevede la concessione di contributi (in conto impianti) da parte del Ministero a fronte di finanziamenti (bancari o leasing), erogati da banche/intermediari finanziari aderenti alla misura, destinati a:

1. **investimenti in beni strumentali**, inerenti all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, nonché di software e tecnologie digitali destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare;
2. **investimenti 4.0**, relativi all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di beni materiali nuovi di fabbrica e immateriali, aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti;
3. **investimenti green**, concernenti l'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Dal 1° ottobre 2024 è attiva anche la nuova linea di intervento “**Sostegno alla capitalizzazione**”, che riconosce alle PMI, costituite in forma di società di capitali, un contributo maggiorato rispetto a quello ordinario a fronte di investimenti in beni strumentali, in beni 4.0 e green (coperti sempre con un finanziamento, bancario o in leasing) collegati ad un aumento del capitale sociale:

- non inferiore al 30% dell'importo del finanziamento deliberato, interamente sottoscritto dalla PMI entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo;
- versato per almeno il 25% (oltre all'intero importo del sovrapprezzo delle azioni, se previsto) oppure per l'intero importo, qualora l'aumento di capitale sia effettuato dall'unico socio ovvero da una società a responsabilità limitata semplificata, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo.

Beni strumentali - Nuova Sabatini

Accesso al credito per investimenti



Avviso

La [circolare direttoriale 22 luglio 2024, n. 1115](#), integra e modifica la circolare n. 410823, del 6 dicembre 2022 e ss.mm.ii., e fornisce le istruzioni necessarie alla corretta attuazione dell'intervento **"Nuova Sabatini Capitalizzazione"** nonché gli schemi di domanda e di dichiarazione e l'ulteriore documentazione che l'impresa è tenuta a presentare per poter beneficiare dell'agevolazione.

Cos'è

- La misura **Beni strumentali ("Nuova Sabatini")** è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese
- L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.
- La misura **Beni strumentali ("Nuova Sabatini Capitalizzazione")** ha l'obiettivo di incentivare i processi di capitalizzazione delle PMI che intendono realizzare un programma di investimento in macchinari attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

A chi si rivolge

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- abbiano sede legale o una unità locale in Italia; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

L'agevolazione **Beni strumentali ("Nuova Sabatini Capitalizzazione")** è rivolta alle micro, piccole e medie imprese (PMI) che, oltre a rispettare i predetti requisiti, alla data di presentazione della domanda:

- sono costituite in forma di società di capitali;
- sono impegnate in un processo di capitalizzazione;
- non annoverano tra gli amministratori o i soci persone condannate con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per il reato di cui all'art 2632 codice civile.

Gestione domande

Accedi alla piattaforma benistrumentali.dgjai.gov.it per compilare una nuova domanda di contributo e gestire quelle già presentate.

Per maggiori informazioni, [consulta la guida](#).

Settori ammessi

Sono ammessi **tutti i settori produttivi**, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.

Cosa finanzia

- I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", ossia a spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16

dell'OIC (Organismo italiano di contabilità); a software e tecnologie digitali. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti"

- Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito
 - correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa

Le agevolazioni

- Consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti
- L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)
- Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" (istituito dall'art. 2, comma 100, lettera a, della legge n. 662/96) fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
 - di durata non superiore a 5 anni
 - di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
 - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili
- Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
 - **2,75%** per gli investimenti ordinari
 - **3,575%** per gli investimenti 4.0
 - **3,575%** per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).
- Il contributo del Ministero, per le PMI impegnate in processi di capitalizzazione che intendono realizzare un programma di investimento, ai sensi dell'articolo 21, del decreto-legge n. 34/2019, è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
 - **5%** per le micro e piccole imprese
 - **3,575%** per le medie imprese

Beni 4.0

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30% previsto della legge 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all'interno degli allegati [6/A](#) e [6/B](#) alla circolare 15 febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii. Alla luce delle novità introdotte dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), con [circolare n. 269210 del 3 agosto 2018](#) si è provveduto ad adeguare l'elenco dei beni immateriali ([allegato 6/B](#)) in relazione ai quali può essere riconosciuta la misura

massima del contributo.

Linee guida e chiarimenti

Per maggiori chiarimenti circa le caratteristiche tecniche e la riconducibilità dei beni per i quali si intende fruire del beneficio a quelli elencati negli allegati sopra citati, si invita a prendere visione delle linee guida tecniche contenute nella parte terza della [Circolare Mise – Agenzia delle entrate del 30 marzo 2017, n. 4/E](#)

Esclusivamente in merito alla riconducibilità dei beni fra quelli elencati negli allegati sopra citati è possibile acquisire autonomamente il parere tecnico da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La richiesta di parere va trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI: dgpiipmi.dg@pec.mise.gov.it

Investimenti green

(per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)

L'articolo 1, comma 227, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha disposto l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini per **investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese.**

Nello specifico, si tratta di «**investimenti green**» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di **programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.**

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al **valore degli interessi** calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un **tasso d'interesse annuo** pari al **3,575 per cento.**

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale 22 aprile 2022 prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.

Capitalizzazione

(per le domande presentate a partire dal 1° ottobre 2024)

L'articolo 21 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", ha previsto il riconoscimento di un contributo in favore delle **PMI**, costituite in forma societaria, **impegnate in processi di capitalizzazione**, che realizzano un programma di investimento.

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa, alle **PMI**, nella forma di un **contributo in conto impianti**, il cui ammontare è determinato in misura pari al **valore degli interessi** calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un **tasso d'interesse annuo** del:

- 5 % per le **micro e piccole imprese**;
- 3,575 %, per le **medie imprese.**

Il [decreto 19 gennaio 2024, n. 43](#), del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 80, del 5 aprile 2024, ha definito i requisiti, le condizioni e le modalità per l'accesso delle PMI al contributo di cui al predetto articolo 21 del decreto-legge n. 34/2019.

Come funziona

- La PMI delibera l'aumento di capitale sociale nei termini e nelle modalità previste dall'articolo 5 del [decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 43](#) e dal punto 5.4 della [circolare n. 410823 del 6 dicembre 2022 e ss.mm.ii.](#) (Solo per le domande "Nuova Sabatini Capitalizzazione").
- La PMI presenta alla banca o all'intermediario finanziario, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Le modalità di presentazione della domanda di accesso al contributo sono descritte nella sezione [Beni strumentali \("Nuova Sabatini"\) – Presentazione domande](#)
- La banca/intermediario finanziario verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione trasmessa dalla PMI, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa e, sulla base delle domande pervenute, trasmette al Ministero richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo
- La banca/intermediario finanziario, previa conferma da parte del Ministero della disponibilità, totale o parziale, delle risorse erariali da destinare al contributo, ha facoltà di concedere il finanziamento alla PMI mediante l'utilizzo della provvista costituita presso Cassa depositi e prestiti S.p.A., ovvero mediante diversa provvista
- La banca/intermediario finanziario che decida di concedere il finanziamento alla PMI, adotta la relativa delibera e la trasmette al Ministero, unitamente alla documentazione inviata dalla stessa PMI in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni
- Il Ministero adotta il provvedimento di concessione del contributo, con l'indicazione dell'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del relativo piano di erogazione, nonché degli obblighi e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria e lo trasmette alla stessa e alla relativa banca/intermediario finanziario
- La PMI entro e non oltre i trenta giorni successivi al provvedimento di concessione, sottoscrive l'aumento di capitale nelle modalità previste dall'articolo 5 del [decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 43](#) e dal punto 5.4 della [circolare n. 410823 del 6 dicembre 2022 e ss.mm.ii.](#) (Solo per le domande "Nuova Sabatini Capitalizzazione").
- La banca/intermediario finanziario si impegna a stipulare il contratto di finanziamento con la PMI e ad erogare alla stessa il finanziamento in un'unica soluzione oppure, nel caso di leasing finanziario, al fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna del bene o alla data di collaudo, se successiva. La stipula del contratto di finanziamento può avvenire anche prima della ricezione del decreto di concessione del contributo.
- La PMI effettua il/i versamento/i della/e quota/e dell'aumento di capitale nei termini e nelle modalità previste dall'articolo 5 del [decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 43](#) e dal punto 5.4 della [circolare n. 410823 del 6 dicembre 2022 e ss.mm.ii.](#) (Solo per le domande "Nuova Sabatini Capitalizzazione").
- La PMI, ad investimento ultimato e previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento, compila, in formato digitale ed esclusivamente attraverso la procedura disponibile sulla piattaforma (<https://benistrumentali.dgiai.gov.it/Imprese>), apposita richiesta di erogazione del contributo (modulo RU) e la trasmette al Ministero, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta. Le modalità per richiedere

l'erogazione del contributo sono descritte nella sezione [Beni strumentali \("Nuova Sabatini"\) – Erogazione contributo](#).

- In linea generale, il contributo è erogato dal Ministero alle PMI beneficiarie in quote annuali, secondo il piano temporale, riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'investimento. In tali casi, la PMI, successivamente alla trasmissione del modulo RU, effettua la richiesta di pagamento su base annuale attraverso l'accesso alla piattaforma, previa comunicazione di eventuali variazioni intercorse.
- Rimane, altresì, confermata l'erogazione del contributo in un'unica soluzione solo per le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere:
 - dal 1° maggio 2019 e fino al 16 luglio 2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a 100.000 euro, come già disposto dall'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
 - dal 17 luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, in caso di finanziamento deliberato di importo non superiore a 200.000 euro, come già disposto dall'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
 - dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato, come già disposto dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
 - dal 1° gennaio 2022, nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non è superiore a 200.000,00 euro, come già disposto dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Ultima modifica: 10 Febbraio 2025

**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

CONTATTI

Via Veneto, 33 – 00187 Roma
Centralino (+39) 06 4705 1

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico

PEC – Posta Elettronica Certificata

Assistenza

ISTITUZIONE

Ministero

Concorsi

Bandi e gare